

# Communicationes 319

## 02.2017

### Causa di Canonizzazione di Suor Lucia di Fatima

Lo scorso 13 febbraio la diocesi di Coimbra in Portogallo ha chiuso la fase diocesana del Processo di Canonizzazione di Suor Lucia Dos Santos, Carmelitana Scalza e una dei tre veggenti di Fatima. Da questo momento, la Causa comincerà ad essere analizzata dalla Congregazione vaticana per le Causa dei Santi.



Dopo la cerimonia di chiusura si è celebrata, sempre presso il Carmelo di Coimbra, una Messa di ringraziamento. A seguire, un concerto fu offerto nella Cattedrale della città. Suor Lucia è stata religiosa Carmelitana Scalza per 57 anni e dopo la sua morte, nel 2005, è stata sepolta nella Basilica di Nostra Signora del Rosario al Santuario di Fatima.



### Addio a Mons. Luna, Carmelitano Scalzo e vescovo ecuadoriano

Il 7 febbraio scorso è deceduto a Quito (Ecuador) Mons. Luis Alberto Luna Tobar, Carmelitano Scalzo e Arcivescovo emerito di Cuenca, all'età di 94 anni.

Mons. Luna era nato il 15 dicembre 1923 in una famiglia benestante di Quito. Conobbe il Carmelo in occasione di una visita a Sucumbios fatta insieme ad alcuni amici, tre dei quali entrarono con lui nell'Ordine. Era rimasto ammirato dai frati e più precisamente, secondo le sue stesse parole, "dalla loro vita, dalla loro gioia, dalla loro formazione, dal loro modo di essere".

Alla fine, solo lui perseverò e fu inviato a studiare in Spagna. Fu il primo ecuadoriano a vestire l'abito in Burgo de Osma il 3 agosto 1939. Fu ordinato sacerdote il 25 luglio 1946 nella Certosa di Miraflores, presso Burgos. Quasi subito dopo l'ordinazione sacerdotale rientrò a Quito e fu nominato parroco della chiesa di Santa Teresa di Lisieux, ove lavorò instancabilmente come parroco per 22 anni, con risultati inattesi, al punto da diventare un sacerdote richiestissimo: non c'era battesimo, confessione o matrimonio di cui non fosse il celebrante.

Aveva un certo carisma per ispirare fiducia, e fu consigliere di centinaia di personaggi politici e della società della capitale. Sarà anche professore dell'Università Cattolica e nominato membro dell'Accademia ecuadoriana della Lingua nel 1972. Dal 1970 al 1973 svolse il servizio di Consigliere Generale dell'Ordine. Nel 1977 fu nominato Vescovo ausiliare di Quito. Ma il grande Vescovo, il grande Pastore, il grande amico dei poveri e

dei contadini si mostrò solo a partire dal suo arrivo a Cuenca come Arcivescovo, nel 1981. Fu accolto con diffidenza e sfiducia dal clero di Cuenca per le sue origini e per il periodo un po' elitario trascorso come ausiliare di Quito. Accompagnato dal suo Vicario per la Pastorale rurale P. Hernán Rodas, visiterà la diocesi fino agli angoli più remoti. E qui troverà la sua conversione. Quello stesso spirito che aveva dimostrato a Quito per accogliere i personaggi della politica, dell'aristocrazia e della cultura... lo porterà a sintonizzarsi con i contadini e le contadine: "Il mio piacere più grande è di essermi capito con i contadini, siamo in grandissima armonia".

Così, era conosciuto come "il Vescovo dei poveri" e "il Vescovo senza distinzioni" o, come riconoscevano i suoi stessi fratelli nell'episcopato: "È il profeta dell'Ecuador!". La sua morte ha avuto un enorme impatto sulla Chiesa e sulla società dell'Ecuador, tanto che lo stesso presidente Correa ha deplorato pubblicamente la sua morte e ha dedicato un'elegia funebre a Mons. Luna.

Insieme a Mons. Proaño, morto quasi 30 anni fa, e al nostro Mons. Gonzalo, che ci ha lasciato recentemente, formò il gruppo più riconosciuto di Vescovi impegnati nel guidare la riforma iniziata dal Vaticano II, come anche le riunioni dell'episcopato latino-americano e del Caribe, celebrate a Medellin e Puebla.

Il nostro fratello riposi in pace.



## Rivista Teresianum on-line

La pagina Web del Teresianum comprende un nuovo strumento - sviluppato sotto la supervisione del Direttore della Rivista "Teresianum", P. Christof Betschart, OCD - grazie al quale è possibile reperire e consultare tutti gli articoli pubblicati nella suddetta

Rivista dal 1947, anno della sua fondazione, al 2014.

Concretamente, si tratta di un motore di ricerca accessibile in fondo alla pagina: <http://www.teresianum.net/rivista>, disponibile in cinque lingue: italiano, spagnolo, inglese, francese e tedesco.

Dopo aver individuato il titolo richiesto, cliccando nella relativa scheda su "attiva il link" avremo a nostra disposizione l'articolo digitalizzato in PDF.

Per accedere agli articoli pubblicati a partire dall'anno 2014, bisogna invece aprire il seguente link: <http://www.teresianum.net/rivista/ultimo-numero/>, per consultare il numero corrispondente in formato PDF.

In questo video è possibile vedere un esempio di ricerca: <https://youtu.be/bWpwKLSmglg> (per gentile concessione del canale Youtube del blog <https://delaruecaalapluma.wordpress.com>).

## Prime Ordinazioni Sacerdotali nel Vicariato Regionale del Bengala Occidentale



Il gennaio 2017 è stato un mese di benedizione per il Vicariato Regionale del Bengala Occidentale, nel Nord-Est dell'India, dipendente dalla Provincia dei Carmelitani Scalzi del Kerala Meridionale.

In particolare, sono stati ordinati Sacerdoti – i primi del Vicariato – quattro nostri religiosi: fr. Joel Sarkar, fr. Arvind Tigga, fr. Anil Tirkey e fr. Anil Kerketta.

La prima Ordinazione Sacerdotale, quella del diacono fr. Joel Sarkar, ha avuto luogo il 20 gennaio nel nostro centro missionario di Dhupguri.

I diaconi Arvind Tigga e Anil Kerketta sono stati ordinati nella parrocchia di Saunamara, diocesi di Rourkela (Odisha), il 23 dello stesso mese, mentre l'Ordinazione del diacono Anil Tirkey è stata celebrata il 25 nella parrocchia di Gaibira, diocesi di Rourkela. Ci rallegriamo nel Signore insieme ai nostri fratelli del Bengala Occidentale per questa bella notizia che promette una solida crescita della Missione, in cui sono già germogliate delle vocazioni native.

Inoltre, il 28 gennaio è stata benedetta dal Vescovo George Palliparambil, alla presenza del Provinciale del Kerala Meridionale P. Benjamin Elias, ocd, la chiesa del centro missionario di Kumari (Arunachal Pradesh), in uno Stato dell'India alla frontiera con la Cina. È la chiesa per la quale ha lavorato per lunghi anni fr. Jaison Kaimathuruthy, ocd, che continuerà il suo servizio nel centro di Kumari.



## Visite del Delegato Generale per l'OCDS

Durante i mesi di gennaio e febbraio, fr. Alzinir Debastiani, ocd, Delegato del P. Generale per le comunità del Carmelo Secolare, ha svolto due importanti visite all'OCDS.

La prima ha avuto luogo in Croazia, tra il 27 e il 30 gennaio di quest'anno, su invito del Provinciale P. Srecko Rimac, ocd e con l'accompagnamento di P. Dario Tokic, ocd. Insieme hanno visitato le comunità OCDS di Zageb, Split e Krk, nonché le Monache Carmelitane Scalze di Bresovica.

Particolarmente importante è stato l'incontro con gli Studenti Carmelitani Scalzi e gli Assistenti delle diverse comunità, cui il Delegato del P. Generale ha presentato la realtà odierna dell'OCDS nel mondo, le sue necessità e l'importanza di accompagnarlo e di collaborare con esso nella missione apostolica dei Frati.

In Croazia esistono due comunità già erette: Sombor e Zagreb-Remete, benché quest'ultima sia stata divisa in due l'anno scorso, in ragione dell'elevato numero dei membri. Esistono inoltre altre comunità in formazione: Split e Krk. A Sofia (Bulgaria) esiste un'altra comunità, dipendente dalla Provincia, che nacque alla fine degli anni Sessanta attorno alle Monache. A causa della durezza del regime comunista, i suoi

membri vivevano la loro consacrazione di nascosto. Grazie a Dio, a partire dal 2000 la comunità ha ripreso un'attività normale e attualmente conta otto membri.

Presso Zagreb esisteva una fiorente comunità, a Lasinja. I disastri della guerra degli anni Novanta causarono gravi danni umani e materiali, e dispersero gli abitanti della zona. Dio voglia che, un giorno o l'altro, questa fraternità possa rinascere.

Più tardi, l'11 e il 12 febbraio, P. Alzinir Debastiani ha reso visita alle comunità OCDS della Sardegna, appartenenti alla Provincia dell'Italia Centrale. Sabato 11 febbraio si sono radunati presso il monastero delle Carmelitane Scalze di Nuoro i rappresentanti delle comunità di questa città, di Ozieri e di Bosa. Domenica si è svolto l'incontro con le comunità di Cagliari-S. Isidoro e Pula, oltre che con alcuni membri della nuova comunità che sta nascendo a Cagliari.

C'è stato il tempo di condividere, in un clima di fraternità, le attività di ogni comunità, rafforzando i legami che uniscono tutti i Carmelitani Secolari sardi nella stessa vocazione al Carmelo teresiano. Dio voglia che giungano nuove vocazioni, sia per l'OCDS che per i Frati e le Monache della Sardegna.

### **Evacuazione delle Carmelitane Scalze di Kananga-Malole**



Da oltre un anno, nella regione di Kananga (Repubblica Democratica del Congo) si stanno verificando scontri fra membri dell'etnia tribale maggioritaria e il governo centrale di Kinshasa, nel corso dei quali è morto il leader locale Kamuina Nsapu. In aperta ribellione, le sue milizie, nonostante l'accresciuta presenza dell'esercito congolese, continuano a provocare molti problemi che pesano sugli abitanti.

In particolare, esse hanno scelto come bersaglio della loro violenza la Chiesa Cattolica, che si era proposta come mediatrice per siglare la pace; i ribelli, accecati dal loro delirio, hanno interpretato questo gesto come una presa di posizione a favore del governo.

Così, sabato scorso 18 febbraio, hanno saccheggiato il Seminario di Cristo Re, e lo stesso giorno sono penetrati nel Monastero delle nostre Monache di Malole le quali, per fortuna, non hanno subito alcun danno.

Ciò nonostante, per evitare mali peggiori, il Nunzio in Congo ha deciso che le Monache si trasferiscano nella Casa per Esercizi "Tabor" in centro città, dove saranno più al sicuro, in attesa di poter rientrare presto al loro Monastero.

Accompagniamo le nostre Sorelle e il popolo congolese con la nostra preghiera.